

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2751

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FRANCESCHINI GIORGIO, GORINI, ELKAN, CIBOTTO, BUZZI,  
ROMANATO, BREGANZE, FRANCESCHINI FRANCESCO**

*Annunziata il 27 febbraio 1957*

### Costituzione del comune di Tresigallo, in provincia di Ferrara

ONOREVOLI COLLEGHI! — Numerose sono le frazioni di comuni della provincia di Ferrara che reclamano l'autonomia e, invero, tali richieste sono tutte degne di considerazione, se si tiene presente la particolare situazione di tale provincia.

Nel 1870, anno in cui terminò la lunga lotta per l'unità d'Italia, la provincia di Ferrara aveva duecentomila abitanti e 16 comuni (uno di questi — Pieve di Cento — passò, poi, alla provincia di Bologna). Nel 1901, a seguito di una petizione delle popolazioni interessate e delle relative delibere degli Enti locali, venne costituito un nuovo comune: quello di Vigarano Mainarda (regio decreto 8 dicembre 1901, n. 510).

Sette anni dopo, il deputato ferrarese onorevole Mellì presentò alla Camera una proposta di legge volta a frazionare il popoloso comune di Copparo in cinque comuni autonomi. La discussione, svoltasi alla Camera nella seduta del 12 dicembre 1908, fu lunga e vivace e, nel corso di essa, prese la parola — a favore della proposta dell'onorevole Mellì — anche il Presidente del Consiglio onorevole Giolitti.

L'onorevole Mellì, dimostrando che la provincia di Ferrara era in continuo sviluppo economico e sociale con conseguente notevole

incremento demografico — specie nelle zone della « bassa » caratterizzata da grandi opere di bonifica — riuscì a far approvare la sua proposta che divenne, così, la legge 24 dicembre 1908, n. 752.

Nel 1908 gli abitanti della provincia di Ferrara erano 270.000. Quarantatre anni dopo (vedansi le statistiche del censimento del 4 novembre 1951) la popolazione di tale provincia era salita a 415.000 abitanti. Eppure, nonostante l'enorme incremento di popolazione, la notevole ampiezza delle circoscrizioni comunali, la redenzione di migliaia di ettari di antiche paludi, il numero dei comuni della provincia è rimasto inalterato.

Sicché la provincia di Ferrara è divisa tuttora in soli venti comuni, dei quali tredici hanno un numero di abitanti superiore a 10.000.

Tali considerazioni storiche costituiscono — secondo i proponenti del presente progetto di legge — una premessa indispensabile.

Infatti, tra le frazioni della provincia di Ferrara che da anni chiedono di venire erette a comuni autonomi, Tresigallo, Rero e Roncodigà meritano veramente di essere ascoltate con criterio di priorità. Costituiscono un raggruppamento di oltre settemila abitanti, ai margini occidentali della zona di riforma

agraria del Delta Padano, della qual zona fanno parte sociologicamente e amministrativamente.

Va precisato, inoltre, che l'intera popolazione dell'attuale comune di Formignana, già agitata per decenni da una polemica circa l'eventuale spostamento della sede comunale da Formignana a Tresigallo, è invece attualmente concorde nel riconoscere l'opportunità che si costituisca il nuovo comune di Tresigallo.

\* \* \*

L'erigendo comune di Tresigallo è situato in quella regione che i Galli Lingoni invasero nel II secolo della vita di Roma, durante il regno di Tarquinio Prisco. Il ricordo della dominazione dei Galli resta ancora oggi nei toponimi: Tresigallo (*Trans Galliam*), Roncodigà (*Runcus Gallorum*). Polibio, nel II libro delle « Storie », parla di un popolo o di un luogo, dove il Po si divideva in due rami: i Trigaboli.

A Tresigallo è venerato, come patrono della parrocchia, Sant'Apollinare, Vescovo di Ravenna e Martire, uno dei primissimi discepoli di San Pietro, inviato dall'Apostolo ad evangelizzare l'attuale Romagna. Il culto di tale Santo, trasmesso per tradizione sino ai giorni nostri, documenta che nel I e nel II secolo dopo Cristo esisteva un abitato, da cui Tresigallo prese origine e nel quale Sant'Apollinare operò. Infatti, in una bolla di Papa Clemente III al Vescovo di Ferrara Stefano, nel 1189, si legge appunto: *Plebis S. Apollinaris de Trisicallio*.

Nei secoli XV e XVI, all'epoca dell'inizio del prosciugamento del Polesine di San Giovanni Battista (o di Ferrara), molte famiglie ricche e nobili di Ferrara concentrarono in Tresigallo denaro e mezzi propri, acquistando il diritto di proprietà sulle terre che via via emergevano. così fecero i Duchi Estensi, i Principi Pio-Savoia di Carpi, i Marchesi Tassoni, i Conti Aveni, Laderchi e altri.

Nel XVIII secolo, Tresigallo diede i natali a Don Domenico Vincenzo Chendi, parroco, definito « il primo maestro degli agricoltori ferraresi » per i vari libri di agricoltura che ebbe a pubblicare.

Nel corso dei decenni successivi, Tresigallo divenne via via sempre più importante, essendosi venuto a trovare ai margini di una vasta zona bonificata, ora terra feracissima, e costituendo il passaggio obbligato per il più breve percorso tra la bassa ferrarese e il capoluogo.

Con la citata legge 24 dicembre 1908, Tresigallo, Rero e Roncodigà — insieme a Formignana — vennero staccate dal comune di Copparo per dar vita al nuovo comune di Formignana.

Negli anni dal 1934 al 1940, Tresigallo subì una ulteriore trasformazione e un notevole potenziamento, al punto da divenire un popoloso centro industriale, agricolo e commerciale.

\* \* \*

L'attuale comune di Formignana, del quale si propone il frazionamento, ha una superficie di ettari 4.300. Con la costituzione del comune di Tresigallo, tale territorio verrebbe assegnato per metà a Formignana e per metà a Tresigallo. Sicché quest'ultimo comune si troverebbe ad avere una estensione di ettari 2.100 e 7.400 abitanti circa, con una densità di 343 abitanti per chilometro quadrato (Tresigallo: abitanti 4.319; Roncodigà: abitanti 839, Rero e Final di Rero: abitanti 2.234). Al comune di Formignana rimarrebbero circa 3.800 abitanti con una minor densità di abitanti per chilometro quadrato.

Tresigallo ha attualmente: il Palazzo della Delegazione municipale, l'ufficio poste e telegrafi, la sede notarile, la stazione dei carabinieri, il distaccamento guardie di Finanza, una sezione dell'I.N.A.M., un Istituto sanatoriale dell'I.N.P.S., la casa dell'O.N.M.I., notevoli attrezzature sportive.

Il nuovo comune, inoltre, avrebbe una dotazione di 5 edifici scolastici dell'ordine elementare e una sezione staccata di una scuola media di tipo agrario, in via di costituzione d'intesa con l'attuale capoluogo di Formignana.

La situazione industriale di Tresigallo è la seguente:

2 caseifici, 2 magazzini per la selezione e l'esportazione della frutta, uno stabilimento per la preparazione delle conserve alimentari, uno stabilimento per la stigliatura della canapa e la preparazione dei cordami, uno stabilimento per l'ammasso e la cernita della canapa, una industria per la costruzione di macchine agricole, uno zuccherificio con impianto di distilleria.

\* \* \*

Onorevoli colleghi! Riteniamo che i dati e gli argomenti riportati a favore della presente proposta non possano non essere ritenuti validi e sufficienti. Pertanto, confidiamo nell'accoglimento — da parte del Parlamento — della proposta stessa.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

Tresigallo, Rero e Roncodigà, frazioni del comune di Formignana in provincia di Ferrara, sono costituite in comune autonomo, denominato Tresigallo.

### ART. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.